



Provincia di Genova



BIBLIOTECHE DEL TERRITORIO Quali scenari con la scomparsa della Provincia?



Ci sono 25 biblioteche nei comuni del territorio provinciale che, pur funzionando autonomamente, devono in gran parte alla Provincia e alla rete creata fra di loro il livello qualitativo della loro offerta.

Un catalogo unico, che raccoglie i libri di tutte queste realtà (e ora inserito nel grande catalogo nazionale SBN), insieme al “bibliobus” che trasporta i libri da un Comune all’altro, permette di considerare l’insieme di queste biblioteche come un’unica grande biblioteca, cui gli utenti possono rivolgersi per ottenere servizi che sarebbero impensabili per molte piccole realtà. Ognuna di queste può attingere così a un patrimonio di 370.000 libri, che l’utente può ottenere in prestito semplicemente richiedendoli alla propria biblioteca, senza nessun costo.

Non solo questo: mostre librerie, letture ad alta voce, il progetto “Nati per leggere” per i più piccoli, formazione professionale per i bibliotecari, prestito di lotti tematici, prestito di novità, accesso agli e-book, scarico video e file musicali, organizzazione di progetti di promozione della lettura e partecipazione a progetti a livello regionale e nazionale, acquisti coordinati, sviluppo dei fondi locali liguri.

Molti servizi e iniziative si sono già perse negli anni, con i tagli che si sono susseguiti come “Biblioteca in spiaggia” o la “Notte dei libri insonni.

Tutto questo viene fornito gratuitamente agli utenti, con costi bassissimi per i Comuni ma anche con spese molto contenute per la Provincia: eppure dal 2015 nessun servizio è garantito, e della stessa esistenza del Centro Sistema non c’è alcuna certezza. Fra pochi giorni la Provincia non potrà più garantire neanche un mezzo che circoli sul territorio per collegare fra loro le biblioteche.

Ogni biblioteca tonerebbe indietro di 25 anni, quando lavorava isolata da tutto. E come al solito a rimetterci sarebbero soprattutto gli utenti dei piccoli comuni dell’entroterra, quelli che a parole si vorrebbero valorizzare.

I dipendenti della Provincia di Genova



Provincia di Genova



CENTRI PER L'IMPIEGO E COLLOCAMENTO DISABILI: QUALE FUTURO CON IL TAGLIO DELLA PROVINCIA?

ALLA CORTESE ATTENZIONE DEGLI UTENTI DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA DI GENOVA: DISOCCUPATI, DISABILI, IMPRESE

Solo 15 anni fa, le Province sono state individuate come enti responsabili dell'erogazione ai cittadini disoccupati dei servizi di Formazione Professionale, Politiche del lavoro e del Collocamento disabili.

Quella riforma rappresentava il superamento, per renderlo più vicino ai bisogni dei disoccupati e delle imprese, del vecchio Collocamento ministeriale, che con la sua burocrazia non rispondeva in nulla ai bisogni di accompagnamento al lavoro delle persone in cerca di occupazione.

Oggi, ci dicono e vi dicono che tutto questo percorso non conta più niente, e che si devono buttare al macero le professionalità, le competenze e le notevoli risorse in allora investite per costruire i nuovi servizi.

Non sappiamo, dal primo di gennaio del prossimo anno, quali saranno le sorti dei Centri per l'impiego, del Collocamento disabili e della Formazione professionale.

Difendiamo con orgoglio e dignità il lavoro svolto in questi anni, e pensiamo che il **Provincicidio** (propagandato come trasformazione in Città Metropolitana) non solo non porterà risparmi per le casse dello Stato (e quindi per i cittadini) ma porterà una grave riduzione dei servizi, produrrà nuova disoccupazione e un lungo periodo di confusione istituzionale.

Il prezzo più alto lo pagheranno come al solito i soggetti più deboli: i *disoccupati* (giovani, donne, over 50, adulti che perdono il lavoro), i *disabili*, i *lavoratori* (della Provincia e degli Appalti di servizi: orientatori, mediatori al lavoro), ma anche le *imprese* che in questi anni hanno trovato consulenza, competenza e disponibilità gratuita in questi servizi.

I dipendenti della Provincia di Genova

I lavoratori degli appalti di servizio: Consorzio Motiva, Appalto Collocamento disabili, Atene



Provincia di Genova



SCUOLA: QUALI SCENARI CON IL TAGLIO DELLA PROVINCIA

Cari studenti, professori e genitori delle scuole superiori della provincia di Genova

La vostra scuola funziona anche perché la Provincia ne cura la manutenzione, ogni anno con sempre più difficoltà a causa della riduzione di fondi. Ma dal prossimo anno con gli ulteriori e pesantissimi tagli imposti dal governo non potremo più garantire gli interventi manutentivi e la sicurezza.

Il diritto allo studio è stato garantito dalla Provincia attraverso l'assistenza specialistica nelle scuole, i servizi di accompagnamento con vettura agli studenti disabili e i servizi di mediazione linguistica e culturale per gli studenti stranieri.

Anche l'attuazione di progetti di orientamento nelle scuole medie inferiori e superiori è opera della Provincia.

Questa cosiddetta riforma di abolizione delle province (con l'introduzione della Città Metropolitana) non solo non porterà risparmi per le casse dello Stato (e quindi ai cittadini) ma porterà una grave riduzione dei servizi, produrrà nuova disoccupazione e un lungo periodo di confusione istituzionale. Potremmo a breve essere costretti a sospendere i servizi e i lavori di manutenzione e di conseguenza a chiudere le scuole fino a quando il governo e la Regione Liguria non prenderanno provvedimenti adeguati.

Il prezzo più alto lo pagheranno come al solito i soggetti più deboli: studenti e famiglie, giovani e lavoratori della Provincia e degli appalti di servizi.

Vi invitiamo a unirvi a noi nella lotta per mantenere questi servizi al territorio

I dipendenti della Provincia di Genova

I lavoratori delle ditte appaltatrici del servizio Global Service



Provincia di Genova

AMBIENTE, NOI CI CREDIAMO PER QUESTO LO PROTEGGIAMO

La valorizzazione dell'Ambiente è alla base di una vita futura del nostro territorio. A questo fine è fondamentale operare un controllo su ogni tipo di emissione in atmosfera, corpo idrico e suolo. La Provincia di Genova ha svolto fino ad ora un ruolo importante nel controllo ambientale su materie specifiche quali la qualità dell'acqua, dell'aria e su rifiuti ed energia. In tale senso ha sempre operato con la consapevolezza che il compito di una Amministrazione Pubblica sia non solo quello di apatico ente autorizzativo, ma bensì quello di essere promotore di una politica dell'ambiente comune che coinvolge pubblico e privato, nell'ottica dell'ambiente inteso come un bene comune. Con la mancanza di fondi il nostro, e vostro, Ente non potrà più garantire tale controllo, sarà più semplice, per chi non crede in questo "Bene Comune", inquinare





Provincia di Genova



**DIFESA DEL SUOLO E CONTROLLO DEL TERRITORIO:
QUALE FUTURO CON IL TAGLIO DELLA PROVINCIA?
ALLA CORTESE ATTENZIONE DEGLI ABITANTI DI TUTTO
IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

La Provincia:

- svolge l'attività di manutenzione dei corsi d'acqua per un totale di 7400 km e finanzia interventi di manutenzione anche nella restante parte del territorio provinciale;
- si occupa dei controlli su 9800 km di reticolo idrografico attivando le azioni volte alla messa in sicurezza del territorio;
- gestisce il demanio idrico i cui introiti vengono utilizzati per gli interventi sui corsi d'acqua.

Dal prossimo anno, con la soppressione della Provincia di Genova e con gli ulteriori e pesantissimi tagli imposti dal Governo, non potremo più garantire gli interventi manutentivi sui corsi d'acqua e la sicurezza dei cittadini.

La vegetazione nei torrenti crescerà rigogliosa (le alluvioni, se possibile, faranno ancora più paura), non ci saranno più controlli sul territorio.

L'aumento vertiginoso dei rischi connessi è sotto gli occhi di tutti.

Questa cosiddetta riforma di abolizione delle Province (con l'introduzione della Città Metropolitana) non solo non porterà risparmi per le casse dello Stato (e quindi ai cittadini) ma aumenterà la vulnerabilità del territorio già allo stato attuale elevata, incrementando ulteriormente il rischio idrogeologico.

Per questo difendiamo con orgoglio e dignità il lavoro svolto in questi anni e crediamo che questo "provincicidio" sia solo deleterio.

I dipendenti della Provincia di
Genova
I lavoratori degli appalti di servizio